

COMUNICANSI ALLA CAMERA QUATTRO INTERROGAZIONI DEI DEPUTATI MASSARI, GAETANI DI LAURENZANA, BONGHI E D'ARCO.

PRESIDENTE. Durante l'aggiornamento della Camera sono state presentate alcune domande d'interrogazione. Ne do lettura. La prima è del tenore seguente:

« Il sottoscritto chiede facoltà d'interrogare l'onorevole ministro degli affari esteri, sulla protezione dei nostri connazionali residenti in Egitto.

« Massari. »

Onorevole ministro, quando intende rispondere a questa interrogazione?

MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI. Quando risponderò all'interrogazione dell'onorevole Vollarò, risponderò anche a quella annunciata testè.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro degli affari esteri propone che l'interrogazione dell'onorevole Massari sia svolta dopo quella dell'onorevole Vollarò.

MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI. Simultaneamente e così farò una sola risposta.

PRESIDENTE. Se non vi sono opposizioni, questa proposta s'intenderà accolta.

(È accolta.)

Un'altra domanda d'interrogazione è la seguente:

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno e l'onorevole ministro delle finanze sui danni arrecati il giorno 2 corrente da un terribile uragano (*Mormorio*) ai comuni di Sant'Angelo d'Alife, Raviscanina, Valle Agricola Lesina ed Alife, e sui modi con cui il Governo intende provvedere a sì grave sventura.

« Gaetani di Laurenzana e Nicotera. »

Chiedo all'onorevole ministro dell'interno se e quando intenda di rispondere a questa interrogazione.

DEPRETIS, ministro dell'interno. Dirò domani se e quando potrò rispondere a questa interrogazione.

PRESIDENTE. Un'altra domanda d'interrogazione è la seguente:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole presidente del Consiglio se e quali provvedimenti intenda di prendere per l'erezione del monumento a Vittorio Emanuele.

« Bonghi. »

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Dirò domani se, e quando, potrò rispondere.

PRESIDENTE. L'onorevole presidente del Consiglio dirà domani se, e quando potrà rispondere a questa interrogazione.

Finalmente un'altra domanda d'interrogazione è la seguente:

« I sottoscritti domandano d'interrogare gli onorevoli ministri dell'interno e della guerra sui disordini avvenuti in Mantova nelle sere dell'8 e del 9 corrente.

« D'Arco, Cadenazzi, Pastore. »

MINISTRO DELL'INTERNO. Faccio la stessa dichiarazione: dirò domani quando potrò rispondere.

PRESIDENTE. Anche per questa interrogazione si stabilirà domani il giorno dello svolgimento.

SVOLGIMENTO DI DUE INTERROGAZIONI DEI DEPUTATI VOLLARÒ E MASSARI RELATIVE ALLA POLITICA DEL GOVERNO ITALIANO IN EGITTO.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento di una interrogazione del deputato Vollarò al ministro degli affari esteri. Ne do lettura:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri sulla nostra politica in Egitto, dopo gli ultimi avvenimenti. »

L'onorevole Vollarò ha facoltà di svolgere la sua interrogazione.

VOLLARÒ. Una grande sciagura ha desolato in questi giorni l'Italia nostra: il duce dei Mille, il capitano del popolo, l'eroe dell'indipendenza dei due mondi, Giuseppe Garibaldi, fu rapito alla patria, al mondo, all'umanità.

Le onoranze a lui decretate dal Parlamento, il lutto del paese hanno differito fino ad oggi lo svolgimento dell'interrogazione, che direi al ministro degli affari esteri circa la nostra politica in Egitto.

Onorevoli colleghi, richiedo la vostra solita cortese e benevola attenzione.

Gli avvenimenti che là in Egitto, al nord della terra d'Africa si compiono, devono certamente destare grande interesse, e richiamare la generale aspettazione. Cosicchè oggi il mio modesto desiderio di sapere il netto sopra quello che è accaduto e che accade in quella mia seconda patria, assume proporzioni che io non ebbi pensiero dargli, nè è nei miei mezzi di portergli dare. Mi proverò, fidente nella benevolenza vostra.

Non ha guari nell'altro ramo del Parlamento un notevole membro della minoranza, dopo aver detto che « la forma sociale politica nella quale un paese può entrare e restare, non è arbitraria, ma è determinata dal suo carattere e dal suo passato » così conchiudeva:

« Ho citato espressamente l'epoca per noi solenne del compimento dell'unità nazionale in Roma,